



Servizi amministrativi  
CH-6808 Torricella  
Telefono 091 935 75 10  
www.torricella-taverne.ch

Torricella-Taverne, 23 novembre 2011

**Consiglio Comunale**  
**Verbale della seduta 04/2011 del 27 ottobre 2011**

Visto l'articolo 49 della Legge organica comunale e l'articolo 10 del Regolamento comunale, previo avviso pubblicato all'albo comunale e inviato ad ogni Consigliere comunale, il Consiglio Comunale di Torricella-Taverne si è riunito oggi, giovedì 27 ottobre 2011 alle ore 20.15, in seduta straordinaria, con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO :**

- 1. Appello nominale dei presenti**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2011**
- 3. Approvazione dell'ordine del giorno**
- 4. Messaggio municipale 20/2011 concernente l'approvazione del moltiplicatore d'imposta 2011**
- 5. Messaggio municipale 8/2011 che accompagna la richiesta di credito di CHF 1'500'000.00 da destinare al finanziamento della posa di sottostrutture (acqua e canalizzazioni) in Via alla Chiesa, dall'intersezione con Via Comunale a Piazza San Rocco, ed il rifacimento totale della pavimentazione sullo stesso tratto**
- 6. Messaggio municipale 9/2011 che accompagna la richiesta di credito di CHF 41'000.00 da destinare al finanziamento del potenziamento dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di tredici punti luce in Via alla Chiesa più due da posare sul tratto iniziale di Via ai Lungh**
- 7. Risposta a interpellanze giacenti**
- 8. Mozioni e interpellanze scritte**

Il Presidente saluta i presenti e dà la parola al Segretario per l'appello nominale

**1. Appello nominale dei presenti**

No.	Consiglieri	Presenti
1	Alari Claudia	scusata
2	Baccanelli Mauro	si
3	Bigler Antonietta	si
4	Bottinelli Roberto	si
5	Cadlini-Croce Manuela	si
6	Cappelli Tiziana	si
7	Celpi Fabrizio	si
8	Citterio-Montini Emanuela	si
9	Conza Lisa	si
10	Decarli Vittorio	si
11	Delcò Silvia	si
12	Denti Carlo	scusato
13	Di Cosmo Donato	si
14	Dozio Marco	si
15	Giudici Francesco	si
16	Lavigna Carmine	si
17	Lavigna Nicola	si
18	Micelli Mario	scusato
19	Ochsner Marco	si
20	Quadri-Macchi Mirta	si
21	Rampini Attilio	si
22	Rezzonico Maria Pia	si
23	Ryf Francesco	si
24	Schrämml Peter	si
25	Sensi Mario	si
26	Serrao Monica	si
27	Tarchini Paolo	si
28	Targa Renato	si
29	Zambelli Giuliano	si
30	Zumstein Hermann	si
	<b>Totale</b>	<b>27</b>

**Presenti:** 27 Consiglieri comunali su 30.

**Scusati:** Consiglieri assenti giustificati: Alari Claudia, Denti Carlo, Micelli Mario.

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Antonello Gatti e i municipali, Alessandro Casartelli, Tullio Crivelli, Michele Ferrario, Lorenzo Montini, Amalia Mirante e Franco Voci.

## **2. Approvazione del verbale della seduta del 27 giugno 2011**

Il verbale, messo in votazione, è approvato con 24 voti favorevoli e 3 astensioni.

## **3. Approvazione dell'ordine del giorno**

L'ordine del giorno, messo in votazione, è approvato all'unanimità dei presenti.

## **4. Messaggio municipale 20/2011 concernente l'approvazione del moltiplicatore d'imposta 2011**

Nicola Lavigna dà lettura del rapporto stilato dalla Commissione della gestione.

Attilio Rampini scioglie la riserva e comunica che avrebbe preferito stabilire il moltiplicatore dell'anno 2011 a 88 punti percentuali per garantire l'equilibrio finanziario menzionato nel Messaggio. È convinto che con le spese da affrontare ogni anno, ritenuto che in fase di stesura del rapporto già si sapeva dei costi che il Cantone riversava sui Comuni. Ritiene quindi che un segnale alla popolazione andava dato e quindi un moltiplicatore all'88% poteva essere l'ideale, anche tenendo conto che le spese generate dai consorzi tendenzialmente sono in aumento. Ammette che gli avanzi d'esercizio degli scorsi anni potrebbero giustificare una riduzione ma è dell'avviso che l'88% potrebbe essere il moltiplicatore più rispettoso della situazione finanziaria attuale. In sede di esame del Messaggio si è evidenziato che a livello di preconsuntivo mancheranno ca. CHF 300'000.00 di entrate ma che molto probabilmente il risultato d'esercizio non sarà troppo negativo. Pur non essendone totalmente convinto preavvisa favorevolmente, per quest'anno, l'abbassamento del moltiplicatore all'85%. Evidenzia ancora che il risparmio a livello di contribuente non è eccessivamente consistente, ritenuto che la persona che paga CHF 5'000.00 d'imposta risparmia solo CHF 250.00.

Francesco Giudici si allinea in parte con Attilio Rampini ribadendo che chi fa fatica a pagare le imposte adesso, continuerà a farlo anche dopo. Se diversi Comuni abbassano il moltiplicatore possono farlo poiché le loro infrastrutture sono ottimali mentre le nostre, dall'asilo alle scuole, sono da rifare. Non ritiene necessario rinunciare a dei soldi che potrebbero essere utilizzati bene. Preavvisa il suo voto negativo ritenuto che le entrate debbano essere utilizzate per migliorare le nostre infrastrutture.

Marco Dozio ringrazia il Municipio per il passo coraggioso effettuato, per il segnale alla popolazione dato, sebbene sicuramente il moltiplicatore dell'85% non sarà il più basso ma sicuramente ci sono Comuni che stanno peggio di noi. Concorda con il fatto che gli asili e le scuole abbisognano di interventi, ma questi interventi non sono ancora stati decisi. Certo che quando questi crediti verranno votati, probabilmente l'aumento del moltiplicatore sarà imposto. Fintanto che questo non accade è inutile mantenerlo al 90%. Ribadisce che da anni vede un moltiplicatore più basso e forse quest'anno è quello meno ideale, ritenuto l'aumento della spesa corrente che ritiene un lusso concesso da un moltiplicatore politico superiore a quello aritmetico. Evidenzia il fatto che i costi riversati in futuro dal Cantone nelle casse comunali dovranno forzatamente mutare l'attuale strategia del nostro Comune, sia sul moltiplicatore, sia sulle spese correnti che si vorranno definire. Il moltiplicatore è uno dei fattori che dovranno essere riesaminati.

Donato Di Cosmo concorda con il moltiplicatore proposto dal Municipio ma ritiene che questo possa andare a discapito dei crediti che dovranno essere votati questa sera. Se da una lato si abbassa il moltiplicatore, dall'altro si dovrà accettare un credito di CHF 1,5 milioni. Pur preavvisando il suo voto favorevole, lo ritiene un controsenso. Soprattutto l'abbassamento del moltiplicatore non dovrà andare a scapito delle opere da realizzare.

Amalia Mirante conferma l'esattezza di quanto è stato detto finora e precisa che l'abbassamento del moltiplicatore non pregiudica assolutamente il piano degli investimenti del Municipio. La scelta non è sicuramente stata fatta speculando sul fatto che in seguito non si sarebbero più realizzate le opere previste. Non modifica quindi l'orizzonte temporale delle indicazioni date dal Municipio e dal Consiglio comunale. Per quanto concerne il tubo che verrà votato in seguito, i costi non ricadranno su quest'anno ma sul 2012 e probabilmente anche su quello successivo. Quindi se ne dovrà tenere conto nel calcolo dei preventivi 2012. Conferma anche che il moltiplicatore aritmetico degli scorsi anni era inferiore a quello politico. Questo è però il risultato di una decisione del Consiglio comunale di vendere l'azienda elettrica, di consolidare l'utile nei conti del Comune abbattendo totalmente la sostanza ammortizzabile. Quindi queste scelte contabili hanno determinato un moltiplicatore aritmetico così basso. Il moltiplicatore all'88% non dipende dall'aumento della spesa corrente ma da una chiara scelta del Consiglio comunale che ha voluto applicare un tasso di ammortamento molto alto sulla sostanza ammortizzabile. Questo è stato deciso in sede di preventivo. Quindi non un'esplosione dei costi ma una scelta del Municipio e del Legislativo. Questo per consentire gli investimenti pianificati che man mano verranno sottoposti per approvazione o meno.

Marco Dozio, in merito alle entrate straordinarie derivate dalla vendita dell'azienda, ricorda che sugli ammortamenti e la loro approvazione si era discusso in Consiglio comunale dove il Municipio proponeva, a livello di preventivi, un aggiornamento strada facendo, cosa che poi non si è verificata. L'aggiornamento è arrivato a livello di consuntivo dove però non si è più discusso e quindi altre vie, magari più sensate, non sono state percorse.

Amalia Mirante precisa che la scelta dell'ammortamento è stata presentata da un consulente esterno alla Commissione della gestione che ha ritenuto l'abbattimento della sostanza ammortizzabile l'unica via da percorrere.

Paolo Tarchini ritiene che il moltiplicatore all'85% sia un punto di partenza e che il Municipio ha dato un chiaro segnale politico alla popolazione. Bisognerà iniziare a lavorare in questo senso già da questa sera in occasione del voto sul Messaggio 8/2011 e sul preventivo 2012. In merito alla "moda" di abbassare il moltiplicatore ribadisce che il Cantone non è nuovo a presentare preventivi con disavanzi importanti e trovarsi poi, a livello di consuntivi, con utili altrettanto importanti. Ritiene che il Cantone debba darsi un regolata senza entrare nel merito sulla volontà della Consigliera di Stato Laura Sadis di ribaltare sui Comuni i costi in eccesso del Cantone. Invita quindi a "lavorare" sul moltiplicatore all'85%. Riferisce che il Piano delle opere evidenzia in futuro un moltiplicatore superiore al 100% e che sicuramente agli asili e alle scuole si dovrà mettere mano, ma sarà importante fare delle scelte di priorità. Preavvisa il suo voto favorevole auspicando che il Municipio opererà in questo senso e mantenendo il tasso anche nei prossimi anni.

Antonello Gatti precisa che il segnale è per il 2011, quindi di come il Municipio ha lavorato quest'anno.

Paolo Tarchini ribadisce che trattasi di un segnale chiaro e che non dovrà essere cambiato sistematicamente ogni anno.

Francesco Ryf annuncia il suo voto favorevole pur condividendo alcune perplessità dei suoi colleghi. È dell'avviso che nel nostro Comune ci siano tante carenze a livello di infrastrutture che derivano dal passato dove abbiamo avuto tanti problemi con tubazioni,

strade, ecc. Non vorrebbe illudere la popolazione che deve essere cosciente delle opere che restano da fare. Alla popolazione vanno date anche le dovute infrastrutture.

Amalia Mirante conferma che l'esercizio che il Municipio farà con i preventivi del 2012 sarà della massima efficienza ed efficacia, sia nell'esame delle spese correnti che degli investimenti mettendo in opera solo quanto sia prioritario.

Franco Giudici, coerentemente con quanto esposto, propone di mantenere il moltiplicatore per l'anno 2011 al 90%.

La proposta di emendamento è messa in votazione eventuale contrapposta alla proposta del Municipio. Con 26 voti favorevoli alla proposta del Municipio, la proposta di emendamento (1 voto favorevole) è rifiutata.

In seguito il Presidente mette in votazione l'approvazione del Messaggio municipale 20/2011 che ottiene 26 voti favorevoli e un contrario.

**5. Messaggio municipale 8/2011 che accompagna la richiesta di credito di CHF 1'500'000.00 da destinare al finanziamento della posa di sottostrutture (acqua e canalizzazioni) in Via alla Chiesa, dall'intersezione con Via Comunale a Piazza San Rocco, ed il rifacimento totale della pavimentazione sullo stesso tratto**

Hermann Zumstein spiega il perché non sia stato inviato il rapporto commissionale della Commissione opere pubbliche, restato malauguratamente nel suo computer. Evidenzia il fatto che nell'ultima riunione della Commissione tutti i Commissari hanno espresso la volontà di approvare i due Messaggi sui quali non è stato inviato il rapporto. Propone quindi che vengano trattati anche senza lo stesso.

Mirta Quadri-Macchi ritiene inutile dare lettura del rapporto di maggioranza visto che tutti l'hanno ricevuto al domicilio. Evidenzia il fatto di aver ricevuto la presa di posizione della Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo dove vengono specificati alcuni punti sulle contestazioni sollevate per la separazione delle acque grigie e quelle scure, senza essere in possesso dell'approvazione del PGS. Dà lettura del documento al Consesso.

Marco Ochsner, evidenziando il fatto che non sia bello essere stati messi al corrente di questa presa di posizione dipartimentale solo adesso, dà lettura del rapporto di minoranza.

Citterio-Montini Emanuela chiede spiegazioni sul documento e sulla sua trasmissione alla Consigliera Quadri-Macchi Mirta che risponde indicando la data dello stesso, ovvero 20 ottobre 2011 e ricevuta questa sera.

Tullio Crivelli, scusandosi per il fatto che il documento è stato trasmesso solo questa sera, ritiene che effettivamente avrebbe dovuto essere nelle mani dei Commissari tempo prima, durante l'esame del Messaggio. Spiega che lo scritto è stato esaminato dal Municipio lunedì 24 ottobre 2011 e consegnato ai due relatori delle Commissioni incaricate dell'esame. Il documento è stato richiesto al Cantone a comprova del fatto che l'investimento possa essere messo in opera, sebbene il PGS non fosse ancora formalmente approvato. Questo documento evidenzia effettivamente la fattibilità dell'investimento.

Nicola Lavigna informa i presenti sulle vicissitudini che lo hanno portato a sottoscrivere il rapporto di minoranza, sebbene in quello di maggioranza compaia anche il suo nome ma non la firma. Ha aderito al rapporto di minoranza non perché ritiene che non si debba procedere con queste opere che vanno sicuramente affrontate, ma per una

questione di priorità. Nel corso del mese di agosto non era ancora in chiaro sul significato delle opere in rapporto ad altre, quali ad esempio la scuola dell'infanzia. Nei mesi successivi ha notato un indirizzo pericoloso per quanto concerne la scuola dell'infanzia e quindi la sua preoccupazione lo ha portato a sostenere il rapporto di minoranza. Reputa che le scuole dell'infanzia siano prioritarie rispetto alla spesa proposta in questo Messaggio.

Marco Dozio evidenzia che entrambi i rapporti non fanno alcun accenno all'impatto finanziario, sulle conseguenze, ecc. e questa è sicuramente una mancanza da parte dei Commissari. In seguito, ritenuti la documentazione ricevuta e le disquisizioni sulla base legale, chiede una conferma al Municipio sulla fattibilità dell'opera in prospettiva di poter in seguito procedere con il prelievo dei contributi di costruzione. Chiede quando inizieranno i lavori e la loro durata. Considera inoltre il fatto che alcuni minuti prima il Consiglio comunale ha deciso una cura dimagrante adottando un moltiplicatore più basso e adesso ci troviamo di fronte ad un toberone da addentare. Ritiene si debbano trovare delle priorità, poiché la sua è quella delle scuole dell'infanzia, anche a scapito di altre opere. Ribadisce che in questo momento ci si trovi a votare un credito di CHF 1.5 milioni contrario alla logica di quanto votato poco fa. È dell'avviso che opere importanti, attese da decenni, vengano procrastinate ulteriormente nel tempo. Stride anche il fatto che il nostro Comune abbia il più bel Centro per attività extrascolastiche e che i bambini dell'asilo siano collocati in baracche che hanno la sua età. Invita in seguito a riflettere se sia più prioritario il credito per il tubo o la ristrutturazione dell'asilo, visto che onestamente non si riuscirà, a queste condizioni, portare a termine entrambi.

Amalia Mirante specifica che i costi annui generati da questo investimento sulla gestione corrente sono ca. CHF 90.000.00. Infatti il grosso delle opere, previste per ca. CHF 1.0 milioni, sono opere di canalizzazione e quindi ammortizzate con una percentuale massima del 3.5%, contrariamente alle opere del genio che vengono ammortizzate al 10%.

Marco Dozio evidenzia il fatto che ci sono ancora degli investimenti votati che non gravano ancora sulla gestione corrente, quali ad esempio i cassonetti interrati. Tutti costi non ancora compresi, ma che vanno ad aggiungersi a quelli generati da questo investimento e quindi influenzano il moltiplicatore.

Amalia Mirante aggiunge che nel Piano finanziario diversi investimenti mai votati influivano sulla percentuale del moltiplicatore prevista.

Tullio Crivelli in merito alle considerazioni esposte, prendendo atto dell'incidenza dei costi sui conti del Comune e dell'Azienda, ritiene fondamentale l'investimento soprattutto in riferimento alle tubazioni dell'acqua e al PGA, permettendoci di ridurre la pressione a Taverne dando nel contempo più sicurezza all'erogazione dell'acqua. È un'opportunità poiché i lavori verranno eseguiti in concomitanza di altri interventi di altre imprese che ci permetteranno di ridurre i costi. Prevede l'inizio dei lavori verso maggio 2012, scaduti i termini di ricorso e referendum che si protrarranno fino a metà dicembre 2011. Ribadisce l'opportunità fondamentale per la messa in opera di questo intervento.

Marco Dozio chiede lumi sulla base legale.

Tullio Crivelli conferma la bontà della base legale secondo quanto comunicato dai servizi preposti di Bellinzona e assicura che il Municipio non è intenzionato a cambiare dei tubi che non vanno cambiati. La base legale è data, i sussidi saranno erogati, i contributi di costruzione richiesti e non ci sono possibilità di fare delle opposizioni. Il lavoro congiunto con le altre imprese era già stato previsto ad inizio legislatura.

Marco Dozio chiede se il mezzo milione di franchi previsto a Piano finanziario ed inerente ai contributi di costruzione è stato incassato.

Amalia Mirante risponde che l'incasso è stato posticipato.

Marco Dozio ritenendo che forse si sarebbe dovuto cominciare prima a fare manutenzione su questo tratto, elenca le opere che ancora mancano, ovvero Monti, le premunizioni, indipendentemente da quante queste saranno, l'asilo e la scuola. Ritenuto che da qualche parte si deve cominciare darebbe la priorità alle scuole dell'infanzia. Si dispiace che ci sia gente che arricciasse il naso per il credito delle scuole dell'infanzia e poi vota allegramente milioni per altre opere come questa dei tubi dove i bambini non possono essere collocati durante il giorno. La gente vuole l'asilo e di questo passo non si potrà più fare.

Francesco Ryf è dell'avviso che quanto detto da Dozio vada puntualizzato. A suo dire il nostro Comune è confrontato con delle carenze infrastrutturali che vanno sicuramente affrontate. In quanto alla base legale, trattasi di uno strumento allestito dai tecnici del Comune per i tecnici del Cantone. In merito al gas naturale conferma l'esistenza di tantissimi potenziali abbonati che senza questa opera non potranno usufruirne, malgrado si sia intervenuto con interpellanze a favore. Per le infrastrutture il Comune si dà da fare, ma queste opere hanno dei vincoli come i sussidi, probabili ricorsi e controricorsi. Insomma, l'opera inizierà sicuramente molto tardi nel tempo. Questa tratta comprende acqua potabile, canalizzazioni, gas illuminazione e pavimentazione. Forse a suo tempo sarebbe stato meglio non ritirare la strada dal Cantone. Ritiene che i costi di quest'opera vadano assolutamente sostenuti.

Attilio Rampini, in merito ai colleghi che sono dell'opinione che la legislatura duri solo tre anni, evidenzia che per lui ne dura quattro e quindi, fino al termine di questi quattro anni, esaminerà la documentazione trasmessa dal Municipio e ne valuterà i crediti da votare. Il mandato che è stato conferito ai Consiglieri comunali non permette di bloccare l'impegno prima della scadenza. A livello di discussione del Piano finanziario ricorda che non ci sono state moltissime obiezioni alla messa in opera di questo intervento. L'opera figura nel Piano finanziario, non gli sembra che ci siano dei ritocchi essenziali e quindi confida nella legalità del Municipio. Prende atto che i tecnici consultati e il Cantone confermano la priorità di questo intervento, aspetto incontestabile. È dell'avviso che, pur prendendo atto che ci sono altre opere da mettere in cantiere, questo agire sia un pretesto per non fare più nulla, di ostacolare l'azione politica del Municipio per non fare nulla. Evidenzia il fatto che gli investimenti realizzati negli ultimi anni non sono poi così tanti e qualcuno si lamentava che nel nostro Comune non si spendeva, non si faceva nulla. Proprio queste persone adesso, probabilmente per motivi personali e non politici, adesso tendono a dire che non sono prioritari. Su cinque proposte di intervento, se queste hanno lo stesso peso, da una bisognerà cominciare. Se la scelta fatta è sostenibile, non vede come mai la si debba bloccare. Per quanto concerne la base legale l'ufficio preposto del Cantone conferma la bontà della stessa. Il Piano generale di smaltimento odierno, in rapporto all'investimento che si andrà a votare, è rispettoso di quello che verrà completato e varato prossimamente. Le opere comprese nel Piano sono previste e quindi non resta che scegliere: farle adesso o farle in futuro. Per quanto concerne i contributi di costruzione, ritiene non si debba fare confusione. Il contributo verrà pagato unicamente alla fine dei lavori previsti nel prospetto. Il Municipio adesso emetterà un altro acconto ma il conguaglio comprenderà sicuramente anche gli interventi e i relativi costi di questa opera, come di altre già eseguite e non previste 12 anni fa. Anche per le scuole dell'infanzia verranno affrontate, ma ritenuto che le stesse prevedono costi superiori per due milioni rispetto a quanto preventivato a suo tempo, è dell'avviso che il credito vada analizzato più approfonditamente. Non ha paura a votare questo credito poiché la spesa generata sarà sicuramente inferiore a quella provocata

dal credito della scuola dell'infanzia. Inoltre la spesa dovrà essere affrontata ritenuto come procrastinarla nel tempo possa modificare i costi verso l'alto. Questo è il momento migliore per investire poiché prossimamente ci saranno altri crediti che si accavallano e le imprese attualmente costano meno.

Francesco Giudici evidenzia un comportamento paradossale dal parte del Consiglio comunale. Si propone di fare qualcosa quando si è fatto qualcosa d'altro, ma che dipendeva ancora da qualcosa d'altro. Quindi praticamente, non si capisce da che parte cominciare. Il risultato è che non si fa niente. Ora è il momento di investire poiché abbiamo i soldi e la gente ha bisogno di queste opere. Se dobbiamo aspettare fino alla decisione dell'asilo, che poi magari verrà bocciato, non faremo nemmeno questo. Così facendo, con questo immobilismo, le opere si assommeranno le une alle altre e andrà a finire che non sapremo più cosa fare.

Marco Ochsner, riallacciando a quanto enunciato da Attilio Rampini ritiene che se questo Messaggio fosse stato presentato l'anno scorso, sarebbe stato votato senza problemi. Purtroppo i dati adesso sono cambiati e l'asilo costa 2 milioni in più di quanto era previsto. Ci si deve fermare, respirare, vedere come va avanti l'investimento principale dell'asilo e poi procedere col resto. Non possiamo intervenire ogni qualvolta Metanord deve posare i suoi tubi. Abbiamo venti chilometri di strade e non possiamo posare venti chilometri di tubi. Esprime in seguito il suo pensiero sulle strade e sull'accantonamento da preventivare per le opere di moderazione. Più le stesse sono lisce e belle, più invitano alla velocità.

Antonello Gatti conferma che l'approvazione del Messaggio dà via libera a Metanord, Ail che potranno posare le loro infrastrutture. Ricorda che l'approvvigionamento d'acqua per Taverne è dato da un tubo in PE provvisorio. Non corrisponde al vero che il Municipio interviene ogni volta che Metanord propone un intervento. L'intervento viene analizzato e, se del caso, si provvede. Anche in questa opera non interveniamo sulla totalità del tracciato Metanord, anche se sarebbe da fare.

Paolo Tarchini interviene per puntualizzare anche la tematica di Metanord che passa dove vuole passare. La prova ne sono tutti gli interventi fino al Ceneri nei diversi Comuni e le opere verso il Piano di Magadino previste a breve. Coloro che hanno sottoscritto con Metanord possono stare tranquilli poiché avranno il gas sicuramente. Metanord poserà la sua condotta indipendentemente dalle opere previste dai Comuni. Non concorda con la teoria dell'immobilismo che va cercata altrove visto che il Municipio vara il Messaggio, la Commissione lo esamina e il Consiglio comunale lo approva o no. Il fatto che le opere vengano eseguite verrà esposto a consuntivo e sarà sempre la gente che le paga, anche se verranno fatte tra dodici anni. Il preavviso inviato dagli uffici preposti di Bellinzona per il PGS è il classico preavviso che giungerà ad ogni opera. Ribadisce inoltre che lo stesso non è nemmeno firmato dal capo ufficio, ma da un semplice funzionario tecnico. Il suo è un intervento tecnico che sarebbe stato identico se richiesto per Via Santa Maria Maddalena. Pur non entrando nel merito della legalità o no, è dell'avviso che il PGS non è stato approvato. Lo stesso verrà approvato magari fra dieci anni e non condivide che nel frattempo di vada ad operare con investimenti che lo concernono. A suo avviso c'è un problema di giustificazione giuridica che uno può accettare o no. I colleghi Lavigna e Ochsner hanno fatto degli interventi che lui condivide pienamente. Gli approfondimenti e le analisi da effettuare non vanno sicuramente considerati come sinonimi di immobilismo.

Antonello Gatti conferma che il progetto di PGS, seconda fase, è stato approvato dal capo ufficio preposto. Entro un mese vi sarà la decisione sulla terza fase.

Paolo Tarchini ribadisce che l'ufficio preposto dà un preavviso, il Consiglio di Stato lo decide e il Consiglio comunale lo approva. Ribadisce che la documentazione concernente questa tematica, sebbene richiesta dalla Commissione della gestione, non è mai stata consegnata.

Marco Dozio, sull'immobilismo, ritiene che di opere votate ce ne siano parecchie e quindi l'Amministrazione non si annoia sicuramente se deve aspettare le opere previste in questo Messaggio.

Non essendoci ulteriori interventi in merito il Presidente mette ai voti il Messaggio municipale che è approvato con 19 voti favorevoli, 2 astenuti e 6 voti contrari.

**6. Messaggio municipale 9/2011 che accompagna la richiesta di credito di CHF 41'000.00 da destinare al finanziamento del potenziamento dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di tredici punti luce in Via alla Chiesa più due da posare sul tratto iniziale di Via ai Lungh**

Mirta Quadri-Machi riassume il rapporto commissionale.

Marco Dozio chiede lumi sulla convenzione sottopostaci dall'AIL, in particolare se alla luce della nuova convenzione da sottoscrivere, questo tipo di opere sarebbe a carico della stessa. Chiede quindi se la convenzione c'è e quando verrà presentata al Consiglio comunale, e se del caso, ritenuto che i costi sarebbero a loro carico, non sarebbe meglio aspettare fino alla definizione della problematica.

Amalia Mirante conferma che al Municipio è stata sottoposta una bozza di convenzione che è in fase di esame, ritenuto che mancano delle risposte tecniche sul valore delle nostre infrastrutture. In pratica il Municipio vuole prendere in esame anche la possibilità di procedere ad una eventuale vendita di quello che è l'impianto dell'illuminazione (punti luce) presente sul territorio comunale.

Tullio Crivelli conferma che bisognerà vagliare queste possibilità e il Consiglio comunale sarà poi chiamato a deliberare sulla stipulazione della convenzione e, semmai, sulla possibilità di cedere totalmente l'impianto di illuminazione alle AIL SA. Questo vuole dire che gli investimenti attuati verranno rimborsati.

Marco Dozio vorrebbe avere la certezza che quanto attuato verrà rimborsato totalmente.

Antonello Gatti spiega che dipenderà dalla scelta attuata. Se verrà firmata unicamente la convenzione, l'impianto resta di nostra proprietà. Se si deciderà di vendere, ogni punto luce verrà valutato e rimborsato.

Non essendoci ulteriori interventi in merito il Presidente mette ai voti l'accettazione del Messaggio. Lo stesso è approvato con 21 voti favorevoli e 6 astenuti.

**7. Risposta a interpellanze giacenti**

Il Gruppo per Torricella-Taverne interroga il Municipio sul moltiplicatore d'imposta e la sua definizione. Essendo lo stesso già stato oggetto di un Messaggio municipale, l'interpellante ritira l'interpellanza.

Il Gruppo per Torricella-Taverne interroga il Municipio sulle attività del Centro per attività extrascolastiche.

Risponde Amalia Mirante e comunica che:

1. Il Municipio ha deciso l'apertura estiva del Centro per le attività extrascolastiche con RM 506/2011 del 20 giugno 2011;
2. I bambini iscritti risultano essere: 29 nel mese di giugno (14 T-T, 1 Lamone, 1 Bironico, 3 Comano, 3 Mezzovico, 2 Bedano, 2 Melano, 2 Viganello e 1 Cureglia. 50 nel mese di luglio (22 T-T, 1 Rivera, 1 Bironico, 4 Manno, 3 Mezzovico, 3 Gravesano, 1 Giubiasco, 1 Villa Luganese, 1 Cureglia, 1 Vaglio, 3 Lamone, 1 Villa Guardia (CO), 3 Bedano, 1 Lugano, 1 Isonne, 1 Cureglia, 1 Bigorio, 1 Origgio. 52 nel mese di agosto (24 T-T, 4 Cureglia, 3 Mezzovico, 1 Bironico, 2 Manno, 1 Gravesano, 1 Villa Luganese, 1 Isonne, 1 Vaglio, 1 Cademario, 2 Lamone, 1 Violla Guardia (CO), 1 Giubiasco, 1 Camignolo, 1 Bigorio, 1 Origgio, 2 Sigrino, 2 Massagno, 1 Bedano, 1 Rivera.
3. Nel mese di giugno 15 bambini, luglio 28 bambini, agosto 28 bambini.
4. La LFam (ritenuta dal Municipio Legge di rango superiore al nostro Regolamento) non accetta discriminazioni in base al domicilio, e quindi il Municipio ha aperto anche ai bambini da fuori Comune la frequenza. Questa decisione va vista anche nel rispetto dei conti preventivi approvati da questo Consesso i quali indicavano espressamente la riscossione dei sussidi federali, cantonali e comunali.
5. La differenziazione delle tariffe e il relativo controllo e richiesta delle tassazioni implicava costi maggiori per il personale impegnato in queste verifiche. Si è optato quindi per una tariffa uguale per ogni iscritto, differenziandola unicamente in rapporto alla presenza, giornaliera, mattino e pomeriggio.
6. Ai fini dell'ottenimento dei sussidi cantonali, federali e comunali operano attualmente 5 persone, tra le quali Claudia Disisto (75%), direttrice con il diploma di dirigente di Comunità, equipollente al diploma di operatrice socio-assistenziale (riconosciuto dal Cantone) e iscritta all'UNI di Bologna (scienze della formazione, corso di laurea in animatrice socioeducativa, mancano 2 esami alla fine). Giuliana Ferretti-Dellea (16-19 ore settimanali) patente scuola dell'infanzia, Karin Salvador (cuoca 6 ore giornaliere), Ruberto Loredana (aiuto e sostituto cuoca, 4 ore giornaliere), Bottinelli Maria (aiuto refettorio e pulizie 3 ore giornaliere). Tutte e tre con compiti di sostegno all'educatrice.

L'interpellante non si dichiara completamente soddisfatta.

Paolo Tarchini interroga il Municipio circa i posteggi in Via Ponte Vecchio. Risponde per il Municipio Alessandro Casartelli.

1. L'esecutivo è informato sull'andamento del cantiere, sulla modalità dei lavori FFS e sul termine di ultimazione delle opere? **R.** L'esecutivo ha preso contatto all'inizio di settembre con il sig. Ottone, responsabile della ditta Ennio Ferrari SA a cui è stato appaltato il lavoro. Non è stato possibile fornire una data per il termine dei lavori, ma verremo informati appena possibile.
2. Alla luce delle condizioni della parcella, non ritiene l'esecutivo di dover intervenire per regolarizzare la situazione che è ben descritta nella foto allegata? **R.** L'esecutivo è intervenuto presso il proprietario del terreno confermando la trattenuta del mancato utilizzo dal canone d'affitto. A lavori terminati il terreno verrà ristabilito come consegnato.
3. Qualora i lavori dovessero perdurare nel tempo come intende l'esecutivo risolvere la problematica di mancanza di parcheggi causata dal cantiere? **R.** Attualmente l'utenza usufruisce dei posteggi dislocati nelle vicinanze.
4. Ultimati i lavori FFS intende l'esecutivo "normare" la durata del parcheggio in modo da limitare l'utilizzo prolungato dello stesso? **R.** L'esecutivo attende il rapporto dello studio ing. Allievi per quanto concerne il fabbisogno dei posteggi

nel comprensorio. Sulla base di questo studio l'esecutivo deciderà i luoghi e l'utilizzo dei posteggi.

L'interpellante si dichiara non soddisfatto ritenuto che non ha ottenuto una risposta esauriente. È dell'opinione che quando si delibera un lavoro si deve sapere quando si inizia e quando si finisce. Quello che lo preoccupa è il fatto che quel cantiere è dimesso, disabitato, lasciato allo sbaraglio. Chiede se non sia possibile spostare il cantiere da un'altra parte e mettere a disposizione della popolazione quell'area che è basilare, visto che dall'altra parte del ponte c'è un altro cantiere e non si sa più dove posteggiare.

Tullio Crivelli informa i presenti che a suo tempo si era già informato sulla tematica tramite l'ufficio tecnico. Il problema sta nel fatto che il terreno appartiene al Patriziato di Ponte Capriasca che ha rilasciato l'autorizzazione senza informare il nostro Comune. Noi siamo gli affittuari di quel terreno.

Paolo Tarchini è dell'opinione che l'area adiacente della ditta Ochsner potrebbe essere una soluzione alternativa. Tullio Crivelli, a nome del Municipio, ne prende atto.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interrogazione formulata da Paolo Tarchini sui rapporti tra il Comune e Metanord. Essendo la stessa a suo tempo stata presentata come interpellanza e poi tramutata in interrogazione, si è richiesta l'autorizzazione al Consigliere comunale che ha dato la sua disponibilità alla lettura della stessa.

*Egregio signor Tarchini,*

*In riferimento allo scritto di Metanord SA allegato all'interrogazione e inviato personalmente a sei Municipali su sette, confermiamo che il Municipio ha più volte incontrato i responsabili di Metanord SA e discusso la problematica.*

*Il Municipio, dopo aver richiesto diversa documentazione alla ditta in questione e non averla ottenuta, ha affidato la pratica ad un legale di sua fiducia. La vertenza ha avuto buon esito con reciproca soddisfazione delle parti.*

*Entrando nel merito dell'interrogazione, rispondiamo quanto segue:*

- 1. Corrisponde al vero che a Metanord SA viene sistematicamente negato il diritto di posa della rete di distribuzione del gas sul territorio di Torricella-Teverne?  
R. No, in data 16 maggio 2011 è stato preavvisato favorevolmente l'intervento in Via Industrie.*
- 2. Se questo corrisponde al vero quali sono le motivazioni?  
R. Vedi sopra.*
- 3. Non ritiene l'esecutivo che il suo operato sia in contrasto con quanto votato dal CC in data 3 novembre 2008 e che quindi disattenda le decisioni del Legislativo?  
R. No.*
- 4. La non realizzazione della rete di distribuzione nei termini previsti dalla "Concessione" può essere fonte di richiesta di indennizzo da parte di Metanord SA.  
R. Proprio la "Concessione" con i termini e la validità è stata vagliata dallo studio legale incaricato dal Municipio. In data 14 luglio 2011, negli studi di Metanord SA a Bellinzona, sono state poste le basi per una nuova, reciproca e soddisfacente collaborazione.*

5. *Se sì, chi si assumerà i costi di questa improvvisa "politica di negazione" che peraltro viola la decisione adottata dal Legislativo?*  
**R.** *Fino a prova contraria il Municipio non attua una "politica di negazione", non viola la decisione adottata dal Legislativo e quindi non deve assumersi costi*
6. *Corrisponde inoltre al vero che comunicazioni ufficiali di Metanord non sono state portate in seduta Municipale per discussione e decisione?*  
**R.** *Solo una lettera di Metanord a causa di un disguido interno all'Amministrazione (e non per malafede!), non è giunta sui banchi dell'Esecutivo.*
7. *Se sì, come mai questo è accaduto, chi ha operato in questo senso e quali misure sono state prese o intende L'Esecutivo adottare in proposito?*  
**R.** *Come comunicato alla domanda precedente, l'accaduto è dovuto ad un disguido interno. La lettera, smistata dall'Amministrazione, è giunta all'Ufficio tecnico invece di essere sottoposta al Municipio. Le problematiche che richiedono una decisione del Municipio vengono consegnate all'Ufficio tecnico dopo la decisione e quindi il sig. Bricalli l'ha ritenuta evasa e classata in buon ordine.*
8. *A seguito di questa spiacevole situazione come intende il Municipio sanare questa situazione di "conflitto" con il nostro fornitore di gas?*  
**R.** *Preso atto della reciproca collaborazione, si attueranno le procedure del caso.*
9. *Quali misure "urgenti" intende l'Esecutivo adottare per rispondere alle richieste di numerose famiglie che hanno aderito alla proposta di allacciamento alla condotta del gas?*  
**R.** *Si rimanda alla risposta del punto 8.*

Paolo Tarchini dichiara che la risposta gli fa piacere poiché conferma quanto ha richiesto. È stato citato un caso in cui è stata data l'autorizzazione ma non i cinque casi a cui si è risposto negativamente, tra i quali l'intervento in Via Santa Maria Maddalena dove ci sono quindici/sedici persone interessate all'allacciamento. Questo fatto lo ha portato a proporre l'interpellanza. Il fatto che ci fosse un conflitto tra le parti è dimostrato dall'intervento dei legali.

Antonello Gatti precisa che le richieste non sono state negate ma erano in sospeso fino a quando non fosse chiaro il modo di lavorare di Metanord.

Prende atto che in questo caso (Via Santa Maria Maddalena) si trattava di un preavviso negativo.

Precisa che per gli altri interventi trattasi di una sospensione.

Chiede in seguito ai Consiglieri comunali di interpellare il Municipio in forma scritta e firmata poiché l'Esecutivo si è trovato a dover decidere sulla proponibilità di un'interpellanza giunta alle 23.30 via mail. Le risposte richiedono spesso un approfondimento che non sempre è possibile fare in tempi ristretti. Sarebbe auspicabile riceverle una quindicina di giorni prima per poter approfondire la tematica e dare una risposta esaustiva.

Michele Ferrario risponde all'interpellanza formulata dal Gruppo per Torricella-Taverne in merito alle opere di premunizione delle zone di pericolo. La cronologia degli interventi effettuati è riportata di seguito:

06.02.2009	mandato a Mauri & Banci per progetto di massima;
Luglio 2009	Il Municipio riceve il Progetto di massima. Delle 6 Zone a rischio 2 sono state stralciate (in accordo con UCA) in quanto considerati di carattere privato;
21.07.2009	invio del progetto di massima per approvazione e indicazione dei sussidi;
21.12.2010	l'UCA avvisa il comune che in considerazione della complessità del progetto, non sono ancora giunti ad una soluzione condivisa in termine di obiettivi, di costi globali e parte sussidiabile delle opere;
12.04.2011	Il Municipio riceve, da Mauri & Banci, il progetto di massima rielaborato secondo le indicazioni dell'UCA. Rispetto alla prima versione, che prevedeva un importo di 3'431'000.00 Frs (sussidiabile nella misura complessiva del 56%), il progetto attuale prevede un importo di 1'985'000.00 Frs (sempre sussidiabile nella misura complessiva del 56%);
03.05.2011	invio del progetto di massima per approvazione e indicazione dei sussidi;
9.06.2011	Il Municipio riceve l'esame preliminare dall'UCA. Per 2 delle 4 opere previste, il rapporto dei costi dell'opera e dei benefici è ancora sfavorevole (Riale Caügan) e molto sfavorevole (Riale Cagiana);
04.07.2011	mandato a Mauri & Banci per la progettazione definitiva dei riali Poréca e Rozzuolo. Per le altre 2 opere, il progettista adeguerà i progetti di massima secondo le indicazioni dell'UCA;
Oggi	i progettisti sono all'opera.

Paolo Tarchini, confermando che parte della risposta ricalca esattamente quanto risposto in un analogo interpellanza, ritiene che almeno ha ricevuto una cronologia.

Lorenzo Montini risponde all'interpellanza introdotta da Francesco Celpi a nome del Gruppo per Torricella-Taverne sui posteggi nel nucleo e le relative agevolazioni. Di seguito il testo:

La gestione dei parcheggi pubblici è regolamentata dall'art. 61 delle NAPR (Norme di attuazione del piano regolatore) di recente approvazione (24 marzo 2010) dopo aver seguito tutto l'iter previsto dalla legge

Per ora quanto proposto nell'interpellanza non è contemplato nell'articolo citato. Per poter mettere in atto quanto richiesto, è necessaria una variante di PR, corredata da una documentazione tecnica che dimostri la necessità e la validità della proposta.

In ogni caso il Municipio sta rielaborando, assieme al pianificatore Huber e all'Ing. del traffico Francesco Allievi, il piano del Traffico secondo le indicazioni imposte dal CdS nella sua decisione del 24.03.2010.

Questa rielaborazione prevede anche l'elaborazione del "bilancio dei posteggi" (consegna prevista per metà novembre), documento necessario per definire il quantitativo di posteggi mancanti suddivisi per settori. Con questo documento il Comune potrà presentare al Cantone le proposte per la costruzione di nuovi parcheggi (proposte stralciate dall'ultima approvazione del PR proprio per la mancanza del documento che ne dimostrasse la quantità necessaria).

Durante questa procedura, se lo vorrà il legislativo, si potrà accettare la modifica dell'art. 61 delle NAPR che sancisce le modalità di riscossione delle tasse di posteggio. Il saldo del fondo legato ai Contributi sostitutivi ammonta a ca. CHF 52'00.00

## 8. Mozioni e Interpellanze scritte

Attilio Rampini informa i presenti che la sua mozione, sottoscritta da altri colleghi di Legislativo, è stata spedita a tutti i commissari della gestione affinché raggiungesse tutti i partiti. La stessa è stata firmata da buona parte dei membri della Commissione della

gestione. Ritiene importante affrontare questo argomento prima che giunga il 31 dicembre di questo anno da un lato perché la Legge sul consorzio dei Comuni prevede la rivisitazione del Consorzio, dall'altro lato poiché si aspetta ancora una risposta dal Comune di Bedano, se non dalla Delegazione consortile, su quello che si deve mettere in atto. In terzo luogo anche l'aumento della popolazione scolastica del nostro Comune ci ha messo un pochino in difficoltà già lo scorso anno per ospitare i nostri allievi all'interno di questo consorzio. Un ultimo aspetto sta nel fatto che Bedano ha strizzato l'occhio al Comune di Gravesano con previsioni di aggregazione; quindi i problemi scolastici dovrebbero poi essere risolti con quel Comune e non con il nostro. A questo va pure aggiunta la questione legata ai costi degli investimenti. Ritenuto che sono già stati informalmente preparati dei progetti di ampliamento è giunto il tempo di vedere dove si va a finire, chi finanzia i costi del risanamento del Centro scolastico e chi finanzia le scuole. È dell'avviso che Bedano debba essere più presente visto che probabilmente lo stato delle cose non può che andargli bene. Ricorda che a suo tempo aveva proposto di cedere la struttura al Consorzio scolastico affinché fosse lo stesso consorzio ad occuparsi dei vari costi. La procedura non comporta grossi impegni se non la stipulazione di un diritto di superficie per lo stabile, mentre il terreno resterebbe di nostra proprietà. In questo modo basterebbe stabilire la chiave di riparto delle spese e il tutto non si limiterebbe all'esclusivo pagamento dell'affitto. Queste sono le premesse che portano alla proposta di sciogliere il Consorzio o quantomeno dare la disdetta. Sicuramente seguiranno delle trattative e la decisione definitiva sarà del Consiglio di Stato. A dipendenza delle richieste potrebbero aprirsi nuovi scenari e per dare una soluzione si potrà rinegoziare il tutto. Afferma di non voler più investire un franco nello stabile prima che la tematica sia risolta. Ribadisce l'importanza della richiesta di scioglimento del Consorzio anche per far sì che il Comune di Bedano si muova.

Informa in seguito che sia meglio non demandare alla Commissione della gestione l'esame della mozione ma costituire una Commissione ad Hoc.

La mozione è demandata alla Commissione ad hoc formata dai Consiglieri comunali Mauro Baccanelli, Rampini Attilio, Dozio Marco, Ochsner Marco, Peter Schräml, Quadri Macchi Mirta, Paolo Tarchini.

Attilio Rampini auspica che nella prossima seduta venga dibattuta e approvata la mozione, ritenuto il termine del 31 dicembre 2011 da rispettare per l'inoltro della disdetta.

Non essendoci ulteriori interventi in merito il Presidente invita il Segretario a leggere il verbale delle risoluzioni

## 9. Approvazione verbale delle risoluzioni

Il verbale delle risoluzioni, letto dal Segretario, è approvato all'unanimità dei presenti.

**PER IL CONSIGLIO COMUNALE:**

**Il Segretario:**

**Giuliano Lippmann**

**Gli scrutatori:**

**Marco Ochsner**

**Francesco Ryf**